



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Modulo per la presentazione delle osservazioni

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

(Barrare la casella di interesse e completare)

- ☒ X Valutazione di impatto ambientale (V.I.A.)
- ☐ Verifica di assoggettabilità alla V.I.A.
- ☐ Valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)
- ☐ Autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.)

Il/La Sottoscritto/a **Biccheddu Federica, cittadina residente nel comune di Carbonia**

(Nel caso di persona fisica, in forma singola o associata) _____

Il/La Sottoscritto/a _____

in qualità di legale rappresentante della Pubblica Amministrazione/Ente/Società/Associazione:

(Nel caso di persona giuridica - società, ente, associazione, altro) _____

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006 e delle Direttive regionali in materia di V.I.A., le seguenti osservazioni al progetto sotto indicato:

(inserire la denominazione completa del progetto)

Costruzione ed esercizio di un impianto di smaltimento controllato per rifiuti speciali non pericolosi (discarica), della volumetria netta di m³ 323.164, ubicato in località "Su Gira de sa Murta" del comune di San Giovanni Suergiu (SU)". Proponente: Ekosarda. S.r.l. Procedimento per il rilascio del Provvedimento ambientale unico regionale (P.A.U.R.). L.R. n. 2/2021 e Delib.G.R. n. 11/75 del 2021

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- ☒ X Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
- ☒ X Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
- ☒ X Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
- ☒ X Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il progetto e fattori/componenti ambientali)

Altro *(specificare)* _____



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- ☒ X Atmosfera
- ☒ X Ambiente idrico
- ☒ X Suolo e sottosuolo
- ☒ X Rumore, vibrazioni, radiazioni
- ☒ X Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- ☒ X Salute pubblica
- ☒ X Beni culturali e paesaggio
- ☒ X Monitoraggio ambientale
- ☐ Altro *(specificare)*

TESTO OSSERVAZIONI

1. LA NUOVA DOCUMENTAZIONE DEVE ESSERE VALUTATA INSIEME A TUTTO QUELLO CHE È GIÀ EMERSO

Considerato che la Regione ha ritenuto la nuova documentazione presentata dalla società proponente rilevante per il pubblico, ritengo che non sia sufficiente esaminare separatamente le sole integrazioni.

A mio avviso occorre riprendere in considerazione l'intero progetto e tutto ciò che è emerso durante il procedimento, comprese le osservazioni dei cittadini, l'inchiesta pubblica, la Conferenza di Servizi e le precedenti valutazioni.

Se le nuove integrazioni hanno modificato o precisato aspetti importanti dell'intervento, come i rifiuti che potranno essere conferiti, la capacità della discarica, la viabilità, la gestione delle acque o le modalità di funzionamento, questi elementi devono essere valutati come parti sostanziali del progetto.

Chiedo pertanto che venga effettuata una valutazione complessiva e aggiornata dell'opera e non una semplice verifica formale delle integrazioni.

2. VOGLIO SAPERE ESATTAMENTE QUALI RIFIUTI VERRANNO PORTATI A SU GIRI DE SA MURTA

Uno degli aspetti che considero più importanti riguarda la natura dei rifiuti che potranno essere conferiti.

Il progetto viene indicato come discarica per rifiuti speciali non pericolosi. Tuttavia, la normativa prevede, in determinate condizioni, la possibilità di conferire in discariche per rifiuti non pericolosi anche alcune categorie di rifiuti pericolosi stabili e non reattivi.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Per questo motivo ritengo indispensabile sapere esattamente cosa potrà arrivare nel nostro territorio.

Chiedo quindi che venga reso pubblico l'elenco completo dei codici EER ammessi e che, per ciascuno di essi, venga indicato chiaramente se si tratta di rifiuto pericoloso oppure non pericoloso.

Vorrei inoltre sapere:

- * quali quantità potranno essere conferite ogni anno;
- * quale sarà la quantità complessiva;
- * quali controlli verranno effettuati sui rifiuti prima dell'ingresso;
- * quali criteri analitici verranno utilizzati;
- * se potranno essere conferiti rifiuti pericolosi stabili e non reattivi;
- * se sono previsti rifiuti contenenti amianto;
- * se potranno arrivare rifiuti provenienti da bonifiche di siti contaminati;
- * se sono previste tipologie contenenti idrocarburi, metalli pesanti, PCB, IPA o altre sostanze potenzialmente contaminanti.

Ritengo che la popolazione abbia il diritto di conoscere con precisione quali materiali saranno destinati alla discarica.

3. SE POSSONO ESSERE CONFERITI DETERMINATI RIFIUTI PERICOLOSI, DEVONO ESSERE VERIFICATE LE DISTANZE

Se tra i rifiuti ammessi dovessero rientrare, anche a determinate condizioni, rifiuti pericolosi stabili e non reattivi, ritengo necessario verificare nuovamente la compatibilità della posizione scelta per la discarica.

Non credo sia sufficiente fermarsi alla definizione generale di "discarica per rifiuti non pericolosi". Bisogna verificare quali siano realmente i rifiuti autorizzati e quali regole di localizzazione si applichino di conseguenza.

Chiedo quindi che vengano misurate e rese pubbliche le distanze effettive tra il perimetro dell'impianto e:

- * le abitazioni;
- * gli edifici pubblici;
- * le scuole;
- * le strutture per l'infanzia;
- * gli impianti sportivi;
- * gli altri luoghi frequentati dalla popolazione.

Chiedo inoltre che vengano applicati tutti i criteri di localizzazione previsti dalla normativa nazionale e regionale.

Se fosse prevista la possibilità di conferire amianto o rifiuti contenenti amianto, chiedo una verifica specifica delle relative prescrizioni, comprese quelle riguardanti le distanze dagli abitati e la direzione dei venti.

Qualora le distanze richieste dalla normativa non risultassero rispettate, ritengo che tale circostanza debba essere attentamente considerata ai fini dell'autorizzazione.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

4. L'INCENDIO CHE HA INTERESSATO LA ZONA NON PUÒ ESSERE IGNORATO

Un elemento che considero particolarmente importante è il fatto che la zona interessata dal progetto è stata interessata da un incendio.

Questa circostanza deve essere inserita nella valutazione del rischio dell'impianto e non può essere considerata un fatto estraneo al progetto.

Vorrei quindi che venisse chiarito:

- * quando e dove si sono verificati gli incendi;
- * quale superficie è stata interessata;
- * quali caratteristiche presenta la vegetazione circostante;
- * quali sono le condizioni dei venti;
- * come potrebbe propagarsi un eventuale incendio;
- * quanto sarebbe facile per il fuoco raggiungere l'impianto;
- * quanto sarebbe possibile, al contrario, che un incendio sviluppatosi nell'impianto si propagasse verso le zone circostanti.

Chiedo inoltre di verificare la situazione dell'area alla luce della normativa relativa alle superfici percorse dal fuoco e degli eventuali vincoli o prescrizioni conseguenti.

Ritengo indispensabile una vera valutazione del rischio incendio riferita specificamente a questo sito.

5. BISOGNA CONSIDERARE ANCHE UN EVENTUALE INCENDIO CHE PARTA DALLA DISCARICA

Non mi sembra sufficiente studiare soltanto il rischio che un incendio esterno raggiunga la discarica.

Bisogna anche chiedersi cosa potrebbe accadere se l'incendio partisse dall'interno dell'impianto. Devono essere analizzati, tra gli altri, gli incendi che potrebbero coinvolgere i camion, le operazioni di scarico, i materiali presenti nella discarica e gli eventuali fenomeni di incendio superficiale o sotterraneo.

Dovrebbe inoltre essere valutata la possibile formazione e presenza di biogas, la produzione di fumi e sostanze nocive e la possibilità che il fuoco o i fumi raggiungano le abitazioni.

Chiedo quindi un piano di emergenza concreto, nel quale siano indicati mezzi disponibili, quantità d'acqua, accessi per i Vigili del Fuoco, tempi di intervento, procedure di evacuazione e modalità di informazione della popolazione.

6. LA SITUAZIONE DELLA FALDA E DELLE ACQUE SOTTERRANEE DEVE ESSERE CHIARITA

Considerando che l'area è stata interessata in passato da attività estrattive, ritengo fondamentale conoscere in modo preciso la situazione idrogeologica del sito.

Vorrei sapere dove si trova la falda, in quale direzione si muove l'acqua sotterranea e quali caratteristiche hanno i terreni.

Devono essere approfonditi anche:

- * eventuali fratture del terreno;
- * possibili percorsi preferenziali dell'acqua;
- * rapporto tra le precedenti attività di cava e la falda;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- * presenza di pozzi privati e agricoli;
- * qualità attuale delle acque sotterranee.

Chiedo inoltre che venga istituita una rete di monitoraggio con punti posti sia a monte sia a valle idrogeologico della discarica e che venga definita una situazione di riferimento precedente all'eventuale realizzazione dell'impianto.

7. PARTICOLARE ATTENZIONE DEVE ESSERE RISERVATA AL PERCOLATO

Una delle mie principali preoccupazioni riguarda il percolato prodotto dalla discarica.

Vorrei conoscere la quantità di percolato prevista non soltanto in condizioni normali, ma anche durante periodi di pioggia intensa o eventi meteorologici eccezionali.

Chiedo che vengano valutate anche situazioni come:

- * guasto degli impianti;
- * danneggiamento dell'impermeabilizzazione;
- * malfunzionamento dei sistemi di raccolta;
- * accumulo eccessivo di percolato;
- * precipitazioni eccezionali.

Deve inoltre essere spiegato chiaramente dove verrà stoccato il percolato, come verrà gestito e dove verrà successivamente smaltito.

8. LA DISCARICA DEVE ESSERE VERIFICATA ANCHE RISPETTO AGLI EVENTI CLIMATICI ESTREMI

Ritengo che oggi non sia sufficiente progettare un impianto sulla base delle sole condizioni meteorologiche ordinarie.

Devono essere presi in considerazione eventi particolarmente intensi, come precipitazioni concentrate, alluvioni, lunghi periodi di siccità, temperature elevate e forti venti.

Dovrebbero inoltre essere considerati scenari combinati, ad esempio un incendio accompagnato da forte vento oppure precipitazioni eccezionali associate a una forte produzione di percolato.

Chiedo quindi che tutte le opere idrauliche e di contenimento vengano verificate anche rispetto agli scenari più gravosi.

9. DEVE ESSERE APPROFONDITO IL RAPPORTO CON IL RIO MONSERRATO

Ritengo necessario verificare attentamente il rapporto tra la discarica e il reticolo delle acque superficiali, con particolare attenzione al Rio di Monserrato.

Poiché nella documentazione del procedimento risulta presente una relazione relativa all'immissione nel Rio, chiedo che siano chiariti tutti gli aspetti relativi a questa opera.

In particolare vorrei conoscere:

- * la portata prevista;
- * gli eventi di piena considerati;
- * la capacità dell'alveo;
- * il rischio di erosione;
- * la qualità delle acque;
- * il rischio che eventuali contaminanti vengano trasportati verso il corso d'acqua;
- * cosa accadrebbe in caso di guasto dei sistemi di raccolta;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

* come verrebbero gestite le acque meteoriche in rapporto al percolato.

10. BISOGNA VERIFICARE COSA ACCADRÀ ALLA PRECEDENTE AREA DI CAVA

Il sito è stato utilizzato in passato come area estrattiva.

Ritengo quindi necessario verificare quale fosse il progetto originario di recupero ambientale della cava e se tutti gli obblighi previsti siano stati effettivamente rispettati.

Chiedo che vengano messi a confronto:

- * le autorizzazioni della cava;
- * il progetto di coltivazione;
- * il progetto di recupero;
- * le fidejussioni;
- * lo stato attuale dell'area;
- * gli obblighi di ripristino;
- * eventuali prescrizioni ancora da adempiere.

Vorrei inoltre sapere se la realizzazione della discarica comporterebbe, di fatto, la sostituzione del recupero ambientale previsto per la cava con una nuova destinazione permanente del territorio.

11. SICUREZZA DEI TERRENI E DELLE OPERE

La precedente attività estrattiva rende, a mio avviso, particolarmente importante verificare la stabilità dell'area.

Chiedo quindi studi specifici sulla stabilità dei versanti, delle scarpate, del fondo della discarica, degli argini e delle opere di contenimento e impermeabilizzazione.

Devono essere considerati anche gli effetti che potrebbero derivare da eventi meteorologici estremi, erosione, variazioni della falda e altri fenomeni capaci di compromettere la sicurezza dell'impianto.

12. QUANTI CAMION PASSERANNO REALMENTE NELLA ZONA?

Un altro aspetto che considero importante riguarda il traffico.

Vorrei che venisse indicato chiaramente quanti camion transiteranno ogni giorno, quanti saranno nei periodi di maggiore attività e quanti transiti sono previsti complessivamente in un anno.

Devono essere indicati anche i percorsi utilizzati, gli orari, le emissioni, il rumore, le polveri e i possibili problemi di sicurezza.

Chiedo che vengano valutate anche le interferenze con il traffico locale, con i mezzi agricoli, con eventuali scuolabus e con gli altri utenti della strada.

13. POLVERI E QUALITÀ DELL'ARIA

Chiedo una valutazione specifica delle polveri prodotte durante i lavori e durante la successiva gestione dell'impianto.

Devono essere considerate la movimentazione dei rifiuti, il passaggio dei camion, le attività di cantiere, la movimentazione del terreno, l'erosione causata dal vento e le eventuali emissioni derivanti da incendi.

La valutazione dovrebbe inoltre tenere conto della posizione delle abitazioni e della direzione dei venti prevalenti.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

14. ODORI, INSETTI E ANIMALI

La qualità della vita delle persone non dipende soltanto dall'assenza di contaminazioni.

Chiedo quindi che vengano valutati anche i possibili problemi legati agli odori, alla presenza di insetti, roditori, uccelli e altri animali attratti dalla presenza dei rifiuti.

Dovrebbero essere indicate chiaramente anche le misure previste per evitare o limitare tali fenomeni.

15. IMPATTO SUL PAESAGGIO

La capacità prevista della discarica, pari a circa 323.164 m³, comporterà una trasformazione importante del territorio.

Ritengo quindi necessario poter vedere con chiarezza quale sarà l'aspetto dell'impianto una volta realizzato.

Chiedo simulazioni visive dalle abitazioni, dalle strade, dai principali punti panoramici, dalle aree agricole e dagli altri luoghi dai quali l'impianto potrebbe essere visibile.

Dovrebbe essere valutato anche l'aspetto dell'area durante le diverse fasi di realizzazione e dopo il recupero finale.

16. TUTELA DEI BENI ARCHEOLOGICI E STORICI

Considerato il patrimonio storico e archeologico del territorio, chiedo che venga effettuata una verifica completa della presenza di eventuali beni archeologici e culturali nell'area interessata e nelle zone circostanti.

La verifica dovrebbe comprendere anche eventuali domus de janas, siti archeologici, emergenze storiche e visuali paesaggistiche verso beni culturali.

17. GLI IMPATTI DEVONO ESSERE VALUTATI INSIEME A QUELLI GIÀ PRESENTI NEL TERRITORIO

Non ritengo corretto valutare la nuova discarica come se fosse l'unica attività presente nel territorio.

Il Sulcis Iglesiente è già caratterizzato dalla presenza di attività industriali, estrattive, impianti di gestione dei rifiuti e aree interessate da problematiche ambientali.

Per questo chiedo una valutazione complessiva degli effetti che si potrebbero sommare a quelli già esistenti, con riferimento ad aria, acqua, suolo, traffico, rumore, salute, paesaggio, rischio incendio e consumo del territorio.

18. LA SALUTE DELLA POPOLAZIONE DEVE ESSERE CONSIDERATA NEL SUO COMPLESSO

Ritengo necessario approfondire anche gli effetti complessivi che l'impianto potrebbe avere sulla popolazione residente.

Non dovrebbe essere valutato soltanto il rispetto dei singoli limiti di legge, ma l'insieme dei possibili fattori di esposizione: polveri, emissioni, odori, rumore, traffico, eventuale contaminazione delle



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

acque o del suolo e rischio incendio.

Chiedo pertanto una valutazione completa degli effetti potenziali sulla popolazione che vive nelle aree circostanti.

19. POSSIBILI CONSEGUENZE PER AGRICOLTURA E ALLEVAMENTI

La presenza di terreni agricoli e attività rurali rende necessario approfondire anche questo aspetto. Chiedo che vengano valutati gli eventuali effetti dell'impianto sulla qualità dei terreni, delle acque utilizzate per l'irrigazione, sulle coltivazioni, sugli allevamenti e sulla qualità dei prodotti agricoli. Dovrebbero essere considerati anche i possibili danni economici che deriverebbero da eventuali contaminazioni o dalla perdita di qualità ambientale del territorio.

20. QUALITÀ DELLA VITA E CONSEGUENZE ECONOMICHE PER I RESIDENTI

Credo sia necessario considerare anche gli effetti che un impianto di queste dimensioni potrebbe avere sulla vita quotidiana delle persone residenti.

Tra gli aspetti da valutare inserisco l'aumento del traffico, il rumore, gli odori, la trasformazione del paesaggio, la percezione del rischio e gli eventuali effetti sul valore degli immobili.

Chiedo inoltre che venga chiarito quale beneficio concreto rimarrebbe sul territorio rispetto agli eventuali impatti che i residenti dovrebbero sopportare, soprattutto nel caso in cui i rifiuti provenissero anche da altri territori.

21. È NECESSARIO DIMOSTRARE CHE LA DISCARICA SERVA REALMENTE

Prima di trasformare definitivamente quest'area, ritengo necessario dimostrare quale sia l'effettivo fabbisogno che giustifica la realizzazione della nuova discarica.

Chiedo quindi di conoscere:

- * quanti rifiuti speciali devono essere effettivamente smaltiti;
- * quale capacità esiste già negli impianti attualmente disponibili;
- * quali quantità potranno essere ancora gestite dagli impianti esistenti;
- * per quanti anni sarebbe necessario il nuovo impianto;
- * da dove proverebbero i rifiuti;
- * quali alternative di gestione sono state considerate;
- * perché sia stato individuato proprio Su Gira de sa Murta.

Ritengo inoltre necessario un confronto concreto con eventuali siti alternativi che presentino minori criticità.

22. IN CASO DI DUBBI AMBIENTALI DEVE ESSERE APPLICATO IL PRINCIPIO DI PRECAUZIONE

Nel caso di un'opera destinata a rimanere sul territorio per un periodo molto lungo, ritengo che tutte le eventuali incertezze debbano essere chiarite prima dell'autorizzazione.

In questo caso sono presenti diversi elementi che meritano particolare attenzione: abitazioni, attività agricole, precedente attività estrattiva, rischio incendio, acque sotterranee e superficiali,



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

traffico e trasformazione del paesaggio.

Chiedo pertanto che non vengano considerate sufficienti semplici ipotesi progettuali laddove manchino dati concreti e verificabili.

23. PERCHÉ PROPRIO SU GIRI DE SA MURTA?

Una delle domande che ritengo debba trovare una risposta chiara è perché la discarica debba essere realizzata proprio in questo luogo.

Chiedo che venga effettuato un confronto reale con possibili alternative, prendendo in considerazione almeno:

- * distanza dalle abitazioni;
- * presenza di persone e strutture sensibili;
- * condizioni idrogeologiche;
- * rischio incendio;
- * caratteristiche geologiche;
- * impatto sul paesaggio;
- * viabilità;
- * attività agricole;
- * vincoli ambientali e urbanistici.

La scelta del sito deve essere motivata attraverso dati oggettivi e un confronto trasparente.

24. TUTTI I DATI UTILIZZATI PER AUTORIZZARE L'IMPIANTO DEVONO ESSERE ACCESSIBILI

Considerato l'interesse della popolazione, ritengo fondamentale poter conoscere e verificare i dati utilizzati per valutare il progetto.

Chiedo quindi che siano facilmente accessibili almeno:

- * l'elenco completo dei codici EER;
- * i quantitativi previsti;
- * le planimetrie;
- * le distanze dalle abitazioni;
- * i dati meteorologici;
- * gli studi idrogeologici;
- * le analisi delle acque;
- * gli studi sul rischio incendio;
- * gli studi sul traffico;
- * le modellazioni delle emissioni;
- * i dati relativi alla produzione e gestione del percolato;
- * il piano di emergenza;
- * il progetto di recupero finale.

Ritengo che ogni dato utilizzato per dimostrare la compatibilità dell'impianto debba essere conoscibile e verificabile anche dai cittadini.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

25. RICHIESTA FINALE

Per tutti i motivi esposti, chiedo che le presenti osservazioni vengano inserite integralmente nel procedimento e che ogni singola criticità venga esaminata in maniera puntuale.

Chiedo in particolare che la Regione:

- * verifichi nel dettaglio tutti i codici EER previsti;
- * chiarisca definitivamente quali rifiuti potranno essere conferiti;
- * verifichi l'eventuale presenza di rifiuti pericolosi stabili e non reattivi;
- * controlli il rispetto delle distanze e dei criteri localizzativi;
- * approfondisca il rischio incendio, considerando anche gli incendi che hanno interessato l'area;
- * verifichi la situazione delle falde e delle acque superficiali;
- * approfondisca la gestione del percolato;
- * valuti gli eventi meteorologici estremi;
- * verifichi la stabilità del sito;
- * analizzi il traffico e le emissioni;
- * valuti gli effetti sulla popolazione e sulle attività agricole;
- * consideri gli impatti cumulativi con le altre attività presenti nel territorio;
- * verifichi la compatibilità con la precedente attività estrattiva e con gli eventuali obblighi di recupero;
- * confronti il sito con possibili alternative;
- * renda disponibili tutti i dati necessari alla partecipazione dei cittadini.

Chiedo infine che l'autorizzazione non venga rilasciata qualora, a seguito delle verifiche richieste, permangano criticità ambientali, sanitarie, idrogeologiche, paesaggistiche, localizzative o di sicurezza non adeguatamente risolte e documentate.

Qualora dagli approfondimenti dovessero emergere incompatibilità con la normativa, carenze nella documentazione, rischi non adeguatamente valutati o l'impossibilità di garantire un livello sufficiente di tutela dell'ambiente e della popolazione, chiedo che il procedimento non si concluda con l'autorizzazione alla realizzazione dell'impianto. _____

Il/la sottoscritto/a è consapevole che il Servizio valutazioni impatti e incidenze ambientali (Servizio V.I.A.) dell'Assessorato regionale della difesa dell'ambiente pubblicherà sul Portale SardegnaAmbiente – Valutazioni ambientali la documentazione trasmessa con la presente (ad eccezione degli allegati 1 e 2, contenenti dati personali del soggetto che presenta l'osservazione).

Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato: _____

(inserire numero e titolo dell'allegato tecnico se presente)

luogo, CARLONI A

data, 20/09/2026



(Nome e Cognome del dichiarante)

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.)